

LUGLIO 2026

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



SOMMARIO

PARROCCHIA DEL DUOMO

Lettera di don Luca	pag.	3
23 Maggio 2026	pag.	4
Conclusione del 4° anno di catechesi: "Dio ci ama e ci perdona sempre"	pag.	5
Chiesa del Carmine	pag.	6
Cappellania dell'Ospedale: La cura è relazione, non calcolo così Leone XIV parla ai medici (parte 2)	pag.	8
Cappellania dell'Ospedale: La Madonna del Carmine	pag.	9
Scout 2: Aria d'estate	pag.	10
Scout 4: In viaggio verso i guidoncini verdi	pag.	11

LETTURE

5 luglio	pag.	12
12 luglio	pag.	12
19 luglio	pag.	13
26 luglio	pag.	15

PARROCCHIA DEL POZZETTO

GRETT Pozzetto 2026	pag.	16
Grande successo per la serata paella in parrocchia	pag.	17

PARROCCHIA DI CA' ONORAI

Sagra Ca' Onorai 2026	pag.	18
Devozione in parrocchia a Ca' Onorai	pag.	20
Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata – Sezione primavera	pag.	21

PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Nel cuore dei bambini i frutti di un anno di catechismo	pag.	22
La gioia della condivisione	pag.	23
Una mattinata speciale alla fattoria didattica "Rio Storto"	pag.	24
Incontri carichi di umanità	pag.	25
Le immagini che restano nel cuore	pag.	26

PARROCCHIA DI SAN DONATO

Un colpo al cuore	pag.	27
Momenti in comunità	pag.	28

CENTRO DE FOUCAULD

Attività e proposte	pag.	30
---------------------	------	----

ASSOCIAZIONI

Un libro sul nostro diacono Silvano	pag.	32
Antonio Miazzo presidente della consulta dei sindaci del Consorzio di Bonifica "Brenta"	pag.	33

ANAGRAFE PARROCCHIALE

	pag.	34
--	------	----

ORARI PARROCCHIALI

	pag.	35
--	------	----

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXVII - n. 6 - Luglio 2026

Direttore responsabile: dott. Giovanni Tonelotto (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it



PARROCCHIA DEL DUOMO

NON ABBIATE PAURA

Quest'anno il solstizio d'estate coincide con la XII domenica del tempo ordinario e il vangelo del giorno è come una boccata d'aria fresca, una brezza leggera.

Non abbiate paura ci dice Gesù.

Non è facile il tempo che stiamo vivendo: la pace, la compostezza, la saggezza, l'equilibrio, la bontà, l'onestà, il disinteresse sembrano fuori moda. Cresce invece la violenza: a livello mondiale, nelle strade e nelle piazze, nei talk show e sui social.

Non abbiate paura!

Anche il futuro della Chiesa sembra incerto: i presbiteri stanno diminuendo drasticamente e ancora non ci sono nuovi ministri laicali formati per continuare il servizio ecclesiale. Inoltre anche all'interno della Chiesa emergono sempre più marcate le differenze.

Non abbiate paura!

Per le famiglie più fragili trovare un'abitazione a prezzi accessibili è ormai un miraggio.

Per tutte le famiglie aiutare i figli a sentirsi a casa in questo mondo è sempre più impegnativo.

Non abbiate paura!

A metterci paura è proprio il futuro incerto: aumento delle temperature, guerre, possibili pandemie, crisi economiche, i robot che stanno sostituendo gli esseri umani, bande di ragazzini che non hanno nessun senso del limite.

Non abbiate paura di coloro che uccidono il corpo ma non hanno potere di uccidere l'anima.

È guardando dentro noi stessi che possiamo ritrovare il coraggio perché proprio nel profondo della nostra anima e solo lì possiamo sentire l'amore incondizionato di Dio. È il suo amore che ci dona il coraggio. Non sono le armature a difenderci, ma il lasciarci pienamente amare da Dio.

A guardare il mondo troveremo sempre qualcosa che mette paura, ma se incontriamo Dio nel profondo del nostro cuore troveremo una pace che nessuno ci può togliere.

don Luca Moretti



23/5/'26: I BAMBINI E LE BAMBINE DEL 4° ANNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO IN VISITA AL SANTO DELLA CONFESSIONE



La visita al Santuario di San Leopoldo a Padova è stata un'esperienza intensa e ricca di emozioni per il gruppo dei bambini del quarto anno dell'iniziazione cristiana. Accompagnati da Don Andrea, dalle catechiste e dai loro genitori, i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la figura di San Leopoldo Mandić, santo della confessione e della misericordia.

Ad accoglierli un frate cappuccino molto coinvolgente e appassionato, Frate Mauro, che con parole semplici ma allo stesso tempo profonde ha raccontato la vita del Santo, soffermandosi sulla sua umiltà, sulla sua bontà e sul grande amore verso tutti.

I bambini hanno ascoltato con attenzione e curiosità gli episodi più signifi-

ficativi della vita di San Leopoldo, rimanendo colpiti dalla sua dedizione all'ascolto delle persone più fragili. Durante la visita abbiamo potuto vedere i luoghi più importanti del Santuario: il confessionale dove il Santo trascorreva molte ore ad ascoltare i fedeli e la chiesa che custodisce le sue reliquie. Ogni ambiente ha aiutato i bambini a comprendere meglio la spiritualità e il messaggio di amore lasciato da San Leopoldo.

È stata una giornata speciale, vissuta tra momenti di allegria, ascolto, condivisione e di preghiera, che ha lasciato nei bambini un ricordo bello e significativo da custodire nel cuore.

Le catechiste



CONCLUSIONE DEL 4° ANNO DI CATECHESI: "DIO CI AMA E CI PERDONA SEMPRE"

Il quarto anno dell'Istituto Comprensivo si è concluso con una profonda riflessione sul sacramento della Confessione. I ragazzi hanno scoperto che Dio è un Padre misericordioso, che ci accoglie sempre a braccia aperte, indipendentemente dai nostri errori. Sono stati rivissuti i momenti della Celebrazione attraverso i loro racconti, l'espressione e l'ascolto delle emozioni vissute.

Durante l'anno, hanno imparato a riconoscere i propri errori, a chiedere perdono e a perdonare gli altri, seguendo l'esempio di Gesù. La Confessione ha riempito i loro cuori di gioia e di speranza, incoraggiandoli a continuare a crescere nella fede.

Attraverso tre brani del Vangelo (Pecorella smarrita, Parabola del figliol prodigo, incontro tra Gesù e Zaccheo) sono stati invitati a mimare quello che dei tre brani li ha segnati positivamente suddivisi per gruppi attraverso semplici scenette.

Alla fine il messaggio conclusivo che hanno restituito e compreso è che in tutti i tre i racconti si concludono felicemente, allora anche loro hanno pensato di preparare una piccola festa; nello spazio aperto dedicato ai ritrovi e momenti di preghiera tra tutti i gruppi, si sono messi insieme festoni colorati dal significato cristiano: "esisto perché Dio mi ama" (anello singolo prodotto da ogni bambino) e "faccio parte della famiglia di Dio" (tutti gli anelli uniti tra loro).

Un ringraziamento a Don Andrea che ha presieduto questo momento, alle catechiste, ai genitori che erano presenti e testimoni di questa esperienza di fede.

Prossima tappa: uscita presso il Santuario di San Leopoldo e Messa di Pentecoste per celebrare la conclusione dell'anno di IC e la venuta dello Spirito Santo.

Le catechiste





PARROCCHIA DEL DUOMO

CHIESA DEL CARMINE



....."Nel Borgo Padovano, modesta di proporzioni ma tutta linda e pulita e molto frequentata c'è la chiesa già dedicata all'Assunzione di M. V. ora B.V. del Carmine- già officiata dai Padri Carmelitani. Soppresso il convento, dopo molte peripezie, la chiesetta venne, dopo quasi settant'anni di abbandono, restaurata a cura e spese del suo rettore don Alessandro Zanovello. Nulla più rimane dell'antico Convento adiacente che servì poi anche da ospedale. La Chiesa è ora officiata da un sacerdote e serve, oltre che per il pubblico, alle funzioni per i ricoverati della pia casa di Ricovero.

Nell'interno prima della costruzione del nuovo pavimento potevasi vedere alcune antiche lapidi sepolcrali fra le quali quella del sier Ruffino da Bergamo del 1500, quella di Elena Minio e di Nicola suo figlio patrizi Veneti pure del 1500, quella della Nobile Caterina Borromeo del 1602.

Più antico di tutti quello della Nobile Famiglia Forlani.

Erano i Forlani un'antichissima famiglia di origine Veneziana trapiantata a Cit-



PARROCCHIA DEL DUOMO

tadella fin dal principio del 1400; quivi occuparono sempre molte cariche di importanza nell'amministrazione della comunità e diedero molti prelati e capitani delle Milizie Veneziane: in questa chiesa con bene scolpiti distici latini e stemma venne sepolta la loro antica ava Luigia Forlani nel 1439".

In questo articolo apparso nel "Giornaletto di Cittadella", periodico religioso mensile, del settembre del 1930, progenitore del presente opuscolo, oltre ad alcuni appunti storici peraltro incompleti ma di cui abbiamo parlato in passato, si fa cenno ai numerosi interventi

di restauro realizzati nel corso dei secoli. Nelle due vecchie stampe risalenti alla prima metà del secolo scorso possiamo osservare il restauro appena attuato secondo il gusto dell'epoca.

Attualmente la chiesa, retta da don Remigio ed amorevolmente accudita da alcuni volontari, necessita di alcuni interventi di restauro, in particolar modo del consolidamento dell'intonaco e della colorazione esterna della facciata. L'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'edificio, è al corrente di questi nostri problemi e speriamo possa metterli al più presto in cantiere.





CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

LA CURA È RELAZIONE, NON CALCOLO COSÌ LEONE XIV PARLA AI MEDICI (parte 2)

Filippo Anelli

Il 15 maggio scorso, papa Leone XIV ha firmato e pubblicato la sua prima Lettera Enciclica "MAGNIFICA HUMANITAS" sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale. Presentiamo il contributo del dott. Filippo ANELLI comparso su 'Avvenire' di sabato 30 maggio 2026.

Solidarietà, sussidiarietà, corresponsabilità sono le parole chiave per tutelarci dai rischi connessi all'uso indiscriminato delle nuove tecnologie, nel rispetto di tutti gli individui, in particolare dei più fragili, della collettività e dell'ambiente. Ampio spazio è dedicato alla critica del transumanesimo e del postumanesimo, che interpretano il progresso come superamento dei limiti dell'umano. Invece, il limite non è un difetto da eliminare, ma una dimensione costitutiva della condizione umana, perché l'essere umano non fiorisce malgrado il limite, ma spesso attraverso il limite.

Infine, la pace responsabilità e obiettivo di ogni uomo e di ogni popolo. Una pace che non significa neutralità ma che passa dal prendere posizione, assumendo lo sguardo delle vittime. Quando siamo di fronte a bombardamenti su civili, ad attacchi contro ospedali, scuole, infrastrutture vitali, a violenze che colpiscono bambini, ci troviamo davanti a scandali che feriscono l'umanità stessa, tuona il Papa. E non possiamo voltarci dall'altra parte: ogni ferita va riconosciuta, non giudicata; va curata, affondando le mani nella carne di chi soffre. È quanto abbiamo voluto riaffermare nel Manifesto "Medici e Pace", siglato a Perugia dal Comitato Centrale e poi consegnato, ad Assisi, nelle mani del Custode del Sacro Convento di San Francesco, per approdare, in Vaticano, in quelle dello stesso Pontefice. Ogni atto medico è un atto di pace. Perché la guerra distrugge ciò che la medicina difende. La guerra nega la

dignità della persona. La guerra colpisce ospedali. La guerra trasforma i luoghi della cura in bersagli. E quando un ospedale viene bombardato, quando un medico viene ucciso mentre presta soccorso, non è solo una violazione del diritto internazionale: è una ferita inferta all'umanità intera. Noi medici non possiamo restare neutrali di fronte alla negazione della vita. Il Manifesto non è un atto retorico: è una dichiarazione di responsabilità, è un impegno che va oltre la cronaca e oltre l'emergenza. Noi medici riaffermiamo che la nostra professione non può essere separata dalla difesa della dignità umana. Riaffermiamo che chi cura non può mai essere bersaglio. Riaffermiamo che i sistemi sanitari pubblici e universalistici sono infrastrutture di pace. Significa dire che la medicina non è solo scienza: è coscienza. Significa dire che la cura non è solo tecnica: è relazione. Significa dire che la pace non è solo un auspicio: è una responsabilità.

Siamo profondamente grati a papa Leone XIV per questa enciclica, che costituirà per noi punto di riferimento importante nella strada per la revisione del Codice di deontologia medica. Grati per queste parole che così intimamente risuonano con il nostro essere medici, con il nostro essere uomini, con la nostra fede nella bellezza e nella forza dell'umanità.

Presidente Fnomceo
(Fnomceo = Federazione nazionale Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri)



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

LA MADONNA DEL CARMINE

Da secoli, la festa della Madonna del Carmine coinvolge tutti i Cittadellesi che, in diverse maniere, continuano ad onorare e amare tale ricorrenza.

Nella settimana che "contiene" la memoria liturgica (16 luglio), i borghi e le parrocchie vicine si alternano nella celebrazione della S. Messa serale. Ma solo dall'anno 2020 è stata coinvolta anche la Cappellania del nostro Ospedale. Abbiamo



Dipinto conservato nel reparto di pneumologia dell'Ospedale di Cittadella, opera di Jasmine Bortolotto (Associazione Altre Parole)

aderito subito con entusiasmo sentendoci onorati perché l'ospedale (in tutte le sue componenti) è e deve essere "di casa" nell'antica chiesa del Carmine.

Qualche notizia sull'origine del nostro nosocomio la troviamo negli scritti di Gisla Franceschetto nel bel volume del 2007 alle pagine 882-883 (che raccoglie il frutto del suo appassionato lavoro di ricerca su Cittadella) pubblicato da Biblos Edizioni.

La chiesa del Carmine era in funzione ben prima del 1439 con la presenza dei frati carmelitani che non solo animavano chiesa e convento, ma gestivano un piccolo ospedale offrendo ricovero specialmente nei confronti dei pellegrini sfiniti, affamati, feriti... I carmelitani istituirono una "fraglia" (confraternita o associazione di volontariato) con lo scopo di sostenere in tutto il buon funzionamento di questo piccolo nosocomio anche dopo la soppressione del convento (circa l'anno 1650). La fraglia di S. Maria della Disciplina perciò continua a gestire chiesa e ospedale del Carmine fino a quando nella prima metà dell'Ottocento si svilupperà sia l'Ospedale Civile che la Casa di Ricovero.

**Invitiamo tutti perciò alla Celebrazione Eucaristica
nella chiesa del Carmine venerdì 17 luglio 2026
alle ore 20.30 per la Cappellania e gli operatori sanitari.**



ARIA D'ESTATE...



Anche quest'anno maggio è arrivato e finito in lampo: l'ultima uscita e l'arrivo dell'estate ci ricordano che ormai l'anno scout è finito, ma prima di partire per i campi e le Vacanze di Branco c'è ancora qualche avventura da vivere qui vicino a noi. Nonostante le vacanze estive, giugno rimane un mese ancora molto ricco per noi capi del Cittadella 2. Grandi eventi hanno reso questo mese speciale! Il Campetto di Specialità di Elettronica e il Torneo di Scoutball!

Il Campetto di Elettronica si è svolto nel weekend del 6 e 7 giugno: si tratta di un evento realizzato per i ragazzi dei primi anni di reparto (ovvero quelli che frequentano le medie) ed è una bellissima esperienza e opportunità di acquisire competenze in un campo specifico. Lo scautismo, sia al reparto che ai lupetti, permette di esplorare molti ambiti e nuove capacità, dalla botanica alla cucina, dal teatro alla sartoria, e dal folklore all'elettronica. Anche attraverso questi campetti, organizzati da capi volenterosi e che hanno voglia di trasmettere le proprie conoscenze (in Veneto come in tutta Italia), i ragazzi e le ragazze si mettono alla prova per due giorni cercando di imparare il più possibile. Sono ormai dieci anni che, una volta all'anno, accogliamo nella nostra sede ragazze e ragazzi da tutto il Veneto per accompagnarli alla scoperta di questa specialità: con l'aiuto di ambientazione come quella di Star Wars, ci immergiamo completamente nel nuovo gruppo che si forma e che ha voglia di imparare a stagnare componenti (che saranno poi quelli del circuito di una pila funzionante), che è incuriosito dal funzionamento dell'elet-

tricità o dall'uso di Arduino, ma più di tutto ha voglia di portare a casa qualcosa di concreto da poter condividere con il proprio gruppo. Ma due giorni volano via velocissimi in tempi di quasi estate, e una settimana è già passata. Così sabato 13 giugno, in Patronato Pio X a Cittadella, si sta svolgendo un'altra edizione del torneo di Scoutball per Clan e Comunità Capi organizzato dai gruppi del cittadellese. Con grande gioia negli ultimi anni, dopo uno stop post COVID, è stata ripresa in mano l'organizzazione del Torneo di Scoutball: solitamente l'evento di due giorni, uno riservato al torneo per i ragazzi e le ragazze del reparto e l'altro ai capi, alle capo e ai ragazzi e ragazze del clan, quest'anno è stato sfortunatamente di un giorno solo, purtroppo il torneo per i reparti è saltato per poche iscrizioni... ma questo non ha fermato gli organizzatori! Lo scoutball è un gioco che unisce e scalda, chi è anche solo passato in Patronato e ha visto di sfuggita l'evento può di certo capire: l'entusiasmo di chi c'era era evidente e da qualche anno abbiamo il piacere di accogliere anche alcuni fuori regione per giocare tutti insieme, con la voglia di sfidarsi lealmente ma di certo non senza grinta!

L'ultimo grande regalo che ci fa giugno è l'inizio del lavoro che porterà non solo noi, ma anche gli altri capo scout e animatori nel preparare i campi che renderanno ricchissima quest'estate, e proprio pensando a questo auguriamo a tutti gli educatori dei campi entusiasmanti!

*I Vecchi Lupi del Branco Nord-Est
del Cittadella 2*



IN VIAGGIO VERSO I GUIDONCINI VERDI

Domenica 7 giugno, in patronato, abbiamo concluso la seconda tappa del nostro percorso verso la conquista dei Guidoncini Verdi.

I Guidoncini Verdi sono un riconoscimento regionale assegnato alle squadriglie che completano il percorso di specialità, formato da una missione e da due imprese. Per noi questo traguardo rappresenta molto più di un obiettivo: è il risultato di mesi di lavoro condiviso, ricerca, organizzazione e collaborazione.

Per la nostra seconda impresa abbiamo deciso di realizzare una mostra aperta alla comunità per raccontare tutto il percorso svolto durante quest'ultimo anno. La preparazione è iniziata circa tre mesi prima, a fine marzo, quando abbiamo iniziato a progettare ogni dettaglio dell'evento. L'idea nasceva dal desiderio di condividere il lavoro svolto durante la prima parte dell'anno: un libro creato interamente da noi, dedicato allo scautismo nel mondo e alle culture di diversi Paesi. Ognuna di noi ha scelto uno Stato da approfondire e non ci siamo fermate all'Europa: abbiamo viaggiato tra Perù, Stati Uniti d'America, Portogallo e molti altri luoghi.

Nel nostro libro abbiamo raccolto curiosità, tradizioni, usanze, piatti tipici e informazio-



ni sullo scautismo locale, cercando di capire come viene vissuta questa esperienza in realtà diverse dalla nostra. Per rendere la mostra coinvolgente, abbiamo preparato un cartellone per ogni Paese: su ciascuno erano presenti la bandiera, fotografie e le due curiosità che ci avevano colpito di più durante la ricerca. Ma non volevamo fermarci alla sola esposizione, infatti per ogni nazione abbiamo scelto anche un gioco tradizionale dell'infanzia da proporre ai visitatori e abbiamo preparato alcuni cibi tipici. Abbiamo invitato amici, famiglie e membri della comunità a partecipare e condividere con noi questa esperienza. Tra dolcetti, torte, focacce, verdure speziate e tante altre specialità, gli ospiti hanno potuto assaggiare sapori diversi e conoscere tradizioni lontane. La mostra è stata arricchita anche da una scenetta interpretata da noi Pantere, che ha contribuito a rendere il pomeriggio ancora più divertente e coinvolgente. La festa si è conclusa alle ore 19.00, lasciandoci stanche ma molto contente del risultato raggiunto.

È stata un'esperienza bella e significativa, vissuta insieme, che ha reso felici noi e anche tutti gli invitati.

Sq. Pantere



LETTURE DOMENICALI

5 LUGLIO: domenica 14 del tempo ordinario

Dal libro del profeta Zaccaria (9,9-10)

Così dice il Signore: "Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Efraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra".

Dal Salmo 144 *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,9.11-13)

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo, Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

12 LUGLIO: domenica 15 del Tempo Ordinario

Dal libro del profeta Isaia (55,10-11)

Così dice il Signore: "Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata".

Dal salmo 64 *Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.*

Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:
ne irrigi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

LETTURE DOMENICALI

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,18-23)

Fratelli, io ritengo che le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Dal Vangelo secondo Matteo (13,1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli

rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

19 LUGLIO: domenica 16 del Tempo Ordinario

Dal libro della Sapienza (12,13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa

di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal Salmo 85 Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno e si prosterneranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43)

In quel tempo, Gesù espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo creb-

be e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

26 LUGLIO: domenica 17 del Tempo ordinario

Dal primo libro dei Re (3,5.7-12)

In quei giorni a Gabaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarli. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Dal Salmo 118 Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore: ho deciso di osservare le tue parole. Bene per me è la legge della tua bocca, più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione, secondo la promessa fatta al tuo servo. Venga a me la tua misericordia e io avrò vita, perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi, più dell'oro, dell'oro più fino. Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti: per questo li custodisco. La rivelazione delle tue parole illumina, dona intelligenza ai semplici.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28-30)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».



GREST POZZETTO 2026: abbiamo spento gli schermi e acceso le relazioni

Anche quest'anno il Grest di Pozzetto si è rivelato un'esperienza intensa, ricca di entusiasmo, fatica, imprevisti e soprattutto di relazioni autentiche. Il tema che ci ha accompagnato lungo queste settimane, *"I Mitchell contro le macchine"*, non è stato solo uno sfondo narrativo, ma una vera guida educativa per grandi e piccoli.

Come nella storia della stramba e imperfetta famiglia Mitchell, anche noi abbiamo imparato che ciò che davvero salva il mondo e la nostra quotidianità, non è la perfezione, ma la capacità di stare insieme, accogliere con i propri limiti e affrontare uniti ogni difficoltà.

Tra giochi, balli, laboratori e momenti di riflessione, i nostri ragazzi hanno sperimentato quanto sia importante mettere da parte "i robot quotidiani", la fretta, la stanchezza, il caldo, le distrazioni, per riscoprire il valore di uno sguardo, di un sorriso, di una mano tesa.

Dietro ogni giornata di Grest c'è però molto di più di ciò che si vede: c'è un lavoro silenzioso fatto di riunioni iniziate mesi prima, di organizzazione, di presenza costante. Il Grest è fatto dagli animatori che si mettono in gioco fin dalle prime ore del mattino, dai bambini e dai ragazzi con la loro energia travolgente fatta di risate, piccoli litigi e grandi amicizie, ma anche dalle tante persone che operano dietro le quinte con spirito di servizio e gratuità.

In questo cammino, abbiamo sperimentato che gli imprevisti non sono ostacoli ma occasioni per crescere insieme: proprio nei

momenti più faticosi è emersa la forza della nostra "famiglia del Grest", capace di sostenersi e di non perdere mai il sorriso. Perché, come ci insegna la storia dei Mitchell, non serve essere perfetti per essere una squadra: basta esserci davvero.

Un grazie sincero va innanzitutto ai genitori, per la fiducia con cui ci hanno affidato i loro figli e per la collaborazione dimostrata.

Grazie di cuore ai più di 200 bambini e ai ragazzi, veri protagonisti, che con la loro gioia e autenticità hanno reso ogni giornata unica e speciale.

Un ringraziamento speciale agli animatori, fondamentali di questa

esperienza: con passione, responsabilità e dedizione hanno donato tempo ed energie, diventando esempio e punto di riferimento. E non possiamo dimenticare le mamme e tutti i volontari che, con discrezione e generosità, hanno offerto il loro aiuto concreto rendendo possibile tutto questo.

Un grazie particolare anche agli sponsor e a tutti coloro che hanno sostenuto concretamente il Grest, rendendo possibile la realizzazione delle attività e contribuendo alla bellezza di questa esperienza.

Il Grest 2026 ci lascia una certezza: le relazioni vere sono più forti di qualsiasi "macchina". Insieme abbiamo costruito qualcosa di bello, che va oltre queste settimane e continuerà nella vita quotidiana di ciascuno.

Abbiamo spento le macchine e acceso le relazioni. E, ancora una volta, abbiamo vinto insieme.

Don Michele e i coordinatori



GRANDE SUCCESSO PER LA SERATA PAELLA IN PARROCCHIA



Sabato sera 20 giugno 2026 la nostra comunità parrocchiale si è ritrovata per vivere insieme una splendida Serata Paella; un appuntamento che è diventata una tradizione e che ha saputo unire convivialità, amicizia e spirito di comunità.

Fin dal tardo pomeriggio, volontari della parrocchia e del Circolo Noi si sono ritrovati per preparare location che, visto il successo dell'anno scorso, è stata riproposta sul viale alberato al lato nord della Chiesa; posizione perfetta nelle serate di caldo estivo!

Protagonista della serata è stata naturalmente la paella, preparata con cura e passione dai nostri amici di Isola della Scala.



I partecipanti hanno potuto gustare un piatto ricco e saporito, accompagnato da momenti di allegria, conversazione e fraternità. La serata è stata anche un'occasione preziosa per rafforzare i legami tra le famiglie, conoscere nuove persone e condividere la gioia dello stare insieme.

Un sentito ringraziamento va a tutti i volontari che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, a chi ha contribuito alla preparazione dei tavoli e del servizio, e a tutti coloro che hanno partecipato rendendo la serata così speciale.

Grazie a tutti per aver condiviso questa bella esperienza di fraternità e amicizia!



60° anniversario di matrimonio di Severino Sgarbossa e Natalina Dissegna del 07.06.2026 a Pozzetto



Matrimonio di Chiara Scapin e Michele Zonta del 30.05.2026 a Pozzetto



PARROCCHIA DI CA' ONORAI

SAGRA CA' ONORAI 2026: quattro serate di festa, comunità e condivisione

Dall'11 al 14 luglio 2026 la piazza Ca' Onorai tornerà ad animarsi con la tradizionale Sagra Parrocchiale, un appuntamento atteso che unisce buona cucina, musica dal vivo, sport e momenti di incontro per tutta la comunità.

Tra le novità più significative di questa edizione vi è l'intitolazione del torneo di Calcio a 5 al "Beato Padre Giovanni Didonè", beatificato nell'agosto 2024. Un gesto che vuole mantenere viva la memoria e la testimonianza di una figura importante per la nostra comunità. La sagra sarà inoltre occasione per guardare insieme al futuro della comunità parrocchiale. Prima della tradizionale cena comunitaria, infatti, tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare all'assemblea parrocchiale durante la quale don Michele presenterà il bilancio della parrocchia, illustrerà le prospettive future della comunità e condividerà alcune riflessioni sul nuovo cammino della collaborazione pastorale, chiamata oggi a diventare sempre più una dimensione concreta della vita ecclesiale.

Il programma delle serate:

Venerdì 10 luglio – Cena Comunitaria su prenotazione

19:30 Assemblea di Comunità

20:00 Cena della Comunità

A seguire intitolazione del Torneo di Calcio a 5 ed estrazione dei gironi

Sabato 11 luglio – Serata della Tagliata

Menù: tagliata di carne con contorni

Orario cucina: 19.30 - 22.00

Musica dal vivo con UP & Play dalle 21:30

Domenica 12 luglio – Serata della Carne

Menù: grigliata mista di carne con contorni

Orario cucina: 19.30 - 22.00

Intrattenimento con DJ Mood dalle 21:30

Lunedì 13 luglio – Serata del Pesce

Menù: piatti di pesce con contorni

Orario cucina: 19.30 - 22.00

Concerto dei The Growing Trees dalle 21:30

Martedì 14 luglio – Serata della Paella

Menù: paella tradizionale con contorni

Orario cucina: 19.30 - 22.00

Serata musicale con Rotti x Caso dalle 21:30

Cinque serate pensate per stare insieme, condividere momenti di amicizia e sostenere la vita della parrocchia. L'invito è rivolto a tutte le famiglie, ai giovani, agli anziani e a quanti desiderano vivere un'esperienza di comunità autentica, nella quale la festa diventa occasione di incontro, partecipazione e crescita comune.

SAGRA DI CA' ONORAI

11 – 14 LUGLIO 2026

QUATTRO SERATE DI FESTA,
MUSICA & BUONA CUCINA



SABATO 11 DALLE 19.30

Serata Tagliata

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

UP & PLAY

Coldplay Tribute - live 21.30



DOMENICA 12 DALLE 19.30

Serata Grigliata

Santa Messa ore 9,15 nel tendone della sagra

DJ MOOD

musica e ballo - dalle 21.30



LUNEDÌ 13 DALLE 19.30

Serata Pesce

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

THE GROWING TREES

100% UK rock - live 21.30



MARTEDÌ 14 DALLE 19.30

Serata Paella

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

ROTTI PER CASO

Tribute 883 & Max Pezzali - live 21.30



MENU STANDARD

tante specialità
tutte le sere



AREA BERE

cocktail & drink
per tutti



TORNEO CALCETTO

Sabato 11 Luglio
Domenica 12 Luglio



PRENOTA LA CENA
SU WHATSAPP

GIULIA

+39 340 699 6604

ANNA

+39 346 605 5141

CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI CITTADELLA



SPONSOR PRINCIPALE

Z-SERVICE

PARROCCHIA DI CA' ONORAI





PARROCCHIA DI CA' ONORAI

DEVOZIONE IN PARROCCHIA A CA' ONORAI A SANT'ANTONIO DI PADOVA

Caro Sant'Antonio, rivolgiamo a te la nostra preghiera, fiduciosi nella tua bontà compassionevole che sa ascoltare tutti e consolare: sii il nostro intercessore presso Dio, aiutaci a vivere nella fede e nella speranza cristiana, ispira agli uomini desideri di pace e di fratellanza, aiuta i poveri e i dimenticati di questo mondo.

Benedici le nostre famiglie, tenendo lontani i mali dell'anima e del corpo; fa che nell'ora della gioia, come in quella della prova, rimaniamo sempre uniti a Dio con la fede e l'amore di figli.



MAGGIO, IL MESE DEDICATO A MARIA

Il mese di maggio è da sempre per noi cristiani il mese dedicato alla Madonna, Maria, mamma di Gesù e nostra mamma Celeste. Quando ero bambina, con le mie sorelle, tutte le sere di maggio si andava al "fioretto" nella chiesa vicina e si recitava il rosario assieme a tanti altri ragazzi e agli adulti. Era un appuntamento importante, un appuntamento di fede e aggregazione. Anche a Ca' Onorai ogni anno nel mese di maggio si rinnova questa tradizione, un gesto antico e caro, la recita del Santo Rosario presso le famiglie e i capitelli che si trovano nelle nostre strade e case. Dov'è stato possibile, è stata celebrata la Santa Messa. Portare la preghiera e la Santa Messa fuori dai muri della chiesa significa riportare la fede nella realtà e nella vita di tutti



i giorni: tra i giardini, le strade, i campi, le famiglie.. Insomma, nei luoghi dove viviamo e lavoriamo ogni giorno per affidare a Maria tutto il nostro mondo fatto di gioia e quotidianità, ma anche di fatica e preoccupazioni. È bello quelle sere ritrovarsi insieme, rallentare un po' per pregare e ascoltare la parola di Dio come comunità e come famiglia parrocchiale; si prega per chi ci ha lasciato, per i malati, per i giovani, per la pace. Ed è stato bello che, nonostante spesso il meteo abbia cercato di mettere i bastoni tra le ruote, la partecipazione non è mai mancata, un piccolo segno di luce e speranza perché sotto, nel cuore di tutti, l'amore per la Mamma vince su ogni cosa!

Lorella



PARROCCHIA DI CA' ONORAI

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA – SEZIONE PRIMAVERA

"Si è concluso un altro anno, ricco di scoperte e sorrisi"

Si è chiuso un nuovo anno scolastico e vogliamo ringraziare tutti: bambini, famiglie, insegnanti e la comunità che ci accompagna sempre con affetto.



Nella nostra realtà l'inglese è di casa tutto l'anno, per tutti i bambini, perché crediamo che imparare le lingue apra la mente e il cuore al mondo. E proprio per questo abbiamo proposto anche: "El taller de español" un piccolo viaggio nella lingua

spagnola, fatto di giochi, canzoni e allegria. Quest'anno il nostro percorso si è riempito di esperienze:

- musica con il laboratorio della Filarmonica di Cittadella,
- Natura e sensi con gli incontri con animali e l'orto nel giardino dei figli con nonno Luigino,
- Cittadinanza con le visite della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco, poi la gita di fine anno alla Fattoria Didattica "Il Flauto Magico", ed infine la tanto attesa festa dei Diplomi per festeggiare i traguardi dei nostri bambini assieme alle famiglie e allo spettacolo di magia di Bricoea. Ogni attività ha aiutato i nostri bambini a crescere curiosi, autonomi e felici.



Ricordiamo che la scuola è aperta dalle 7:30 alle 18.

Sezione Primavera

Aperte le iscrizioni

Per i bambini nati nel 2024 ci sono ancora alcuni posti disponibili. Spazi pensati per loro, attività su misura per scoprire i sensi e muovere i primi passi verso l'autonomia. È attivo anche il Bonus Asilo Nido.

Info

Tel: +39 339 897 0398

Email: scuola.m.ca.onorai@tiscali.it





NEL CUORE DEI BAMBINI I FRUTTI DI UN ANNO DI CATECHISMO

Si è concluso con un momento di raccoglimento l'anno di catechismo della nostra parrocchia. Tutti i bambini, dalla prima alla quinta classe della scuola primaria, si sono ritrovati in chiesa per recitare insieme il Santo Rosario, affidando alla Madonna il cammino vissuto durante questi mesi. Al termine della preghiera, i ragazzi hanno condiviso pensieri, riflessioni e brevi frasi su ciò che hanno imparato durante l'anno o su quanto è rimasto particolarmente impresso nei loro cuori. Sono emerse parole di amicizia, fede, gratitudine e scoperta dell'amore di Gesù. È stato un momento semplice ma significativo,



che ha permesso a tutti di ripercorrere le tappe del cammino svolto insieme. Ringraziamo le catechiste, le famiglie e soprattutto i bambini per la loro partecipazione e il loro entusiasmo. Auguriamo a tutti una serena estate, con l'arrivederci al prossimo anno catechistico.



LA GIOIA DELLA CONDIVISIONE



Domenica 17 maggio le famiglie dei ragazzi che quest'anno hanno celebrato la Prima Confessione hanno trascorso una splendida giornata insieme al Parco del Livelet di Revine Lago. Fin dal viaggio e dalla visita del parco si è respirato un clima di amicizia, serenità e condivisione. Il momento dell'aperitivo condiviso e il pranzo hanno favorito l'incontro tra famiglie, permettendo a grandi e piccoli di conoscersi meglio e di trascorrere del tempo di qualità insieme. Tra sorrisi, chiacchiere e momenti di svago, la giornata ha rafforzato i legami nati durante il percorso catechistico, ricordandoci quanto sia bello camminare come comunità. Un sincero grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa bella esperienza.





UNA MATTINATA SPECIALE ALLA FATTORIA DIDATTICA "RIO STORTO"

I bambini della scuola dell'infanzia e del nido integrato hanno vissuto una bellissima esperienza alla fattoria didattica "Rio Storto". Accolti da Silvia ed Elena, hanno trascorso una mattinata ricca di scoperte, emozioni e divertimento. Dopo una gustosa merenda a base di yogurt, i bambini hanno potuto incontrare da vicino gli animali della fattoria: li hanno accarezzati, osservati e nutriti con entusiasmo, in un vivace intreccio di mani curiose e piccoli passi sempre attenti e rispettosi. Questa esperienza ha permesso loro di comprendere quanto sia importante prendersi cura degli animali e rispettarli. Accarezzare un animale significa infatti superare piccole paure, sviluppare fiducia e scoprire che non si tratta di un giocattolo, ma di un essere vivente con bisogni e caratteristiche proprie. Questa gita offre ai bambini l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio di esperienze attraverso il contatto diretto con la natura in un luogo pensato a misura di bambino, dove i ritmi sono quelli della natura: più lenti, rilassati e vicini ai tempi dell'infanzia. Una preziosa occasione di crescita, apprendimento e meraviglia che resterà sicuramente nel cuore dei nostri piccoli esploratori.



INCONTRI CARICHI DI UMANITÀ

Ci sono incontri che, riflettendo a distanza di tempo, sembrano appuntamenti, ci sono casualità che aspettano di incontrarsi nella nostra vita quotidiana e che questa vita la stravolgono, la lucidano e le danno respiro. Ma ci sono pure incontri ben programmati e per la loro importanza devono essere anche ben preparati. Questi, per noi catechiste, sono stati quelli che ci hanno visto, in questo ultimo anno cate-



chistico, ritrovarci mensilmente e per la prima volta, con i più piccoli. Ancora una volta possiamo dire che non conta la quantità, ma la qualità... Sono stati incontri che portano con sé qualcosa che va oltre quell'ora trascorsa insieme. Lasciano una traccia, continuano nel tempo ad essere significativi per noi che li abbiamo condivisi. Sono stati incontri di sguardi, di sorrisi, di silenzi, di domande, di preghiere, di emozioni che non

si esauriscono al momento vissuto. Come non ripensare quanto sia stato bello e buono poter narrare la storia di Gesù, riferendosi alle pagine che gli evangelisti ci hanno consegnato. Come non avvertire ancora il giubilo di quei bambini al momento del ritrovo del loro amico scomparso nelle aule del centro parrocchiale, per poi ritrovare nella parabola che tutti conosciamo della "pecorella smarrita", la loro stessa gioia, da parte del Pastore-Gesù, per averla ancora salva. Come non gioire ancora per lo stupore di quei bambini, quando li abbiamo riuniti tutti sotto un grande telo azzurro che si agitava fortemente, come le onde alte del mare in tempesta, ma che piano piano si calmarono e così ritornò il sorriso anche sulle labbra dei nostri piccoli discepoli, perché quando c'è Gesù con noi, non dobbiamo mai aver paura. Come non conservare il fiore di carta che ciascuno ha colorato per formare, nel nostro piccolo, il giardino di Pasqua, dove Maria si sente chiamare per nome dal Maestro appena Risorto. Tutto questo e tanto altro lo portiamo nella nostra mente e nel nostro cuore, come il "souvenir" più prezioso, in attesa di ritrovarci il prossimo autunno e con la certezza che anche durante questa nuova estate, non potranno mancare per tutti altre "schegge" di stupore, di gioia, di giubilo, perché l'amico Gesù ci sorprende ovunque e sempre con la sua novità di vita.

Le catechiste Gianna e Oriella



LE IMMAGINI CHE RESTANO NEL CUORE

Si è appena conclusa la terza edizione del Palio di Santa Maria. In attesa delle fotografie ufficiali, restano impresse nella memoria le immagini più belle: quelle custodite nel cuore di chi ha partecipato. Tra i momenti che hanno suscitato maggiore entusiasmo, spicca certamente il tiro alla fune, dove le donne hanno dimostrato una straordinaria forza, non solo fisica ma anche di determinazione, spirito di squadra e voglia di mettersi in gioco. *L'aspetto più significativo di questa edizione è stato il ruolo sempre più importante affidato ai bambini e ai ragazzi.* Non semplici spettatori, ma protagonisti attivi delle gare, dell'organizzazione e della festa. Vederli partecipare con entusiasmo, collaborare, sostenersi e condividere la gioia dello stare insieme è stata la testimonianza più autentica dello spirito del Palio che non è soltanto una competizione: è un'occasione per costruire relazioni, creare senso



di appartenenza e trasmettere alle nuove generazioni il valore della comunità. Il futuro di Santa Maria passa anche da qui, dall'energia, dall'impegno e dai sorrisi dei suoi bambini e ragazzi, chiamati a essere protagonisti oggi per diventare i custodi della nostra comunità domani.

Marisa



UN COLPO AL CUORE

Nella notte di domenica 14 giugno un gran fuoco ha illuminato il cielo di Kiev nel fragore delle bombe. Proprio un colpo al cuore della città e dell'Ucraina: la Cattedrale dedicata alla Dormizione di Maria è stata colpita con una precisione scientifica. Il tetto in fiamme era visibile dall'intera città che nel fragore dei droni, al buio e senza elettricità, soccorreva i feriti e contava 11 morti.

Il fuoco scoppiettante sul luogo del silenzio dedicato al "sonno" di Maria prima dell'Assunzione e le fiamme su una Cattedrale sacra a una nazione, costruita dal 1073, sono uno sfregio a ogni uomo. Le chiese come quella sono state costruite nell'arco di decenni da un popolo: innalzati i marmi con grande fatica, a mano, nel sudore, con la carrucola, perché nella città degli uomini l'abitazione di Dio fosse bellissima. Sono pietre in cui si depositò la fede e la storia di un popolo. È stato ferito il luogo più caro agli Ucraini e a tutti gli Ortodossi; è stato attaccato un popolo alle radici della sua fede: una coltellata nel cuore di Kiev.

E anche a noi lontani in Occidente, quelle fiamme hanno ridestato angoscia; il fuoco sulle Cattedrali turba ben oltre i danni materiali. Quanto deve soffrire ancora il popolo ucraino? Il Nunzio apostolico in Ucraina ha detto: "Quando sentiamo queste esplosioni non ci rimane nessuna risposta: di fronte ai bombardamenti c'è solo la mano di Dio a proteggerci, non c'è nessuna mano umana capace di intervenire. Non ci rimane che pregare per la conversione dei responsabili di questa guerra". San Paolo invitava i suoi cristiani a "sperare contro ogni speranza", sperare con tanta fiducia in Dio.

Noi, in pace, aspettiamo però inquieti. Quel fuoco su un tempio sacro al popolo ucraino riguarda anche noi, ci tocca in fondo al cuore. Non ci rimane che pregare e sperare.

Marina Corradi (Avvenire)



PARROCCHIA DI SAN DONATO



Nell'ultima settimana di maggio si è svolto nel nostro campo da gioco il **Torneo di Calcio** per ragazzini. Da apprezzare il clima di gioia, di serenità e di rispetto con cui ragazzi, allenatori e genitori hanno partecipato. Un grazie speciale agli organizzatori, al Circolo NOI e alla Pro loco per l'impegno con cui hanno collaborato. Per la cronaca ricordiamo che non è stata l'Olympia di Cittadella a vincere come gli altri anni, ma il Mottinello.



Si è conclusa il 31 maggio l'attività dell'ACR che si è svolta due volte al mese per l'impegno degli Animatori che si sarebbero aspettati però maggior collaborazione da parte dei Genitori. Ora i ragazzi sono attesi per la settimana del **"campo estivo"** di luglio il località Pranolz in Val Belluna.



PARROCCHIA DI SAN DONATO



Domenica 21 giugno più di 50 persone hanno vissuto insieme una giornata di gioiosa amicizia nonostante il caldo afoso. Dopo aver fatto un bel percorso in bicicletta hanno raggiunto il **"parco attrezzato di Borghetto"** dove gli esperti cuochi del NOI avevano preparato un pranzo squisito. Prima del ritorno non è mancata la fetta di anguria che ho rinfrescato lo stomaco. Grazie agli organizzatori.



La Comunità parrocchiale esprime le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri ai coniugi **Franco Frigo** e **Mirella Pierobon** che circondati da parenti ed amici hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.



CENTRO DE FOUCAULD



Centro Charles de Foucauld - Cittadella
Attività e proposte

Santa Messa in suffragio di don Ernesto Martignon

Ore 9.30 - Domenica 9 agosto 2026
Chiesa di S. Maria del Carmine a Cittadella.

Si ricorderà don Ernesto Martignon. Invitiamo quanti lo desiderano a partecipare a questo momento di preghiera e ringraziamento. Le offerte raccolte andranno a favore del "Centro per la vita" di Cittadella



Adorazione Eucaristica

Ogni Martedì ore 20.30 – 21.30
Presso la cappellina
del centro de Foucauld



I giorni del deserto dal 23 al 27 luglio 2026

Presso il centro missionario La città dei ragazzi di Cuneo.
E' un ritiro spirituale comunitario estivo incentrato sulla preghiera in silenzio e sull'ascolto della parola.

Per informazioni: Antonella 328 2144746

TEMA DEL DESERTO:

La profezia di una Chiesa ai margini



CENTRO DE FOUCAULD

Visita al Santuario della Beata Vergine di San Luca 20 settembre 2026 – Bologna



La quota di partecipazione di euro 70 comprende il viaggio in autobus, il pranzo e la visita guidata con auricolare.

6:30	partenza da Cittadella
9:30	S. Messa al santuario
10:30	visita personale
12:00	pranzo da Vito
14:00	visita guidata
18:00	ritorno a Cittadella

Percorso Biblico 2026



5 ottobre	Dio e Abramo Don Maurizio Rigato	26 ottobre	Gesù e Nicodemo Don Marcello Milani
12 ottobre	Dio ed Elia Padre Giuseppe Caram	2 novembre	Gesù e la Samaritana Sr Viviana Tosatto
19 ottobre	Dio e Giobbe Dr. Federica Vecchiato	9 novembre	Gesù e Anania Padre Giuseppe Caramazza

Per informazioni ed iscrizioni: **Centro Charles de Foucauld**
via B.go Padova 45, 35013 Cittadella (PD)

e-mail - defoucauld.cittadella@gmail.com cell. 327 387 03 08



Centro de Foucauld Cittadella



centrodefoucauld

www.centrodefoucauld.cittadella.it



UN LIBRO SUL NOSTRO DIACONO SILVANO

Curato da mons. Pietro Brazzale, è uscito lo scorso anno ad un lustro dalla morte del diacono (avvenuta l'8-10-'20) un volumetto che mette in luce l'intensa spiritualità del diacono don Silvano Dalla Pietà Zaniolo

CENNI BIOGRAFICI

- 30-10-'40:** nasce ad Onara, ultimo di 7 fratelli. Fin da giovane collabora con don Francesco Dal Santo, il Parroco a cui si sente molto legato.
- 3-12-'65:** a 25 anni viene adottato dalla zia materna Lucia Zaniolo che desidera avere un figlio. D'ora in poi il suo cognome sarà: **Dalla Pietà Zaniolo**.
- 4-5-'68:** sposa Cesira Beltramello conosciuta alla Scuola per Infermieri di Vicenza e si trasferisce a Cittadella. Silvano e Cesira avranno 4 figli: Alessandro, Andrea, Elisabetta, Alberto. Opererà come infermiere soprattutto presso l'ospedale di Castelfranco V., con incarichi anche di grande responsabilità.
- 8-11-'87:** è tra i **primi 9 Diaconi permanenti della Diocesi di Padova** (ordinati dal vescovo Filippo Franceschi).
- ottobre '89:** dopo aver prestato servizio presso il Duomo di Cittadella, opera in Parrocchia di San Donato, dove continua l'intensa attività finché la salute glielo consentirà.
- 2015:** nell'instancabile Silvano iniziano a manifestarsi i primi segni della malattia che lo accompagnerà fino alla morte: il parkinson.
- 8-10-'20:** muore nell'abitazione di Cittadella, amorevolmente assistito dai familiari. Quattro giorni dopo il Vescovo Claudio Cipolla, ne celebra il rito funebre.
- marzo '25:** Viene sepolto nella tomba di famiglia ad Onara. esce "**Essere per gli altri**", il libro che ne racconta la vita attingendo a tre quaderni manoscritti, che sono il diario spirituale del diacono Silvano.



ANTONIO MIAZZO PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEI SINDACI DEL CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA"

Festa grande per il Cav. Antonio Miazzo (nella foto).

Persona molto conosciuta nel Cittadellese, è da una vita Assessore all'Ambiente e all'Agricoltura in Comune di Grantorto e membro del Consiglio del Consorzio di bonifica "Brenta".

Il 1° gennaio '26, (lo apprendiamo solo ora per l'umiltà dell'interessato...) è stato nominato **Presidente della Consulta dei Sindaci del Consorzio di bonifica "Brenta"**.

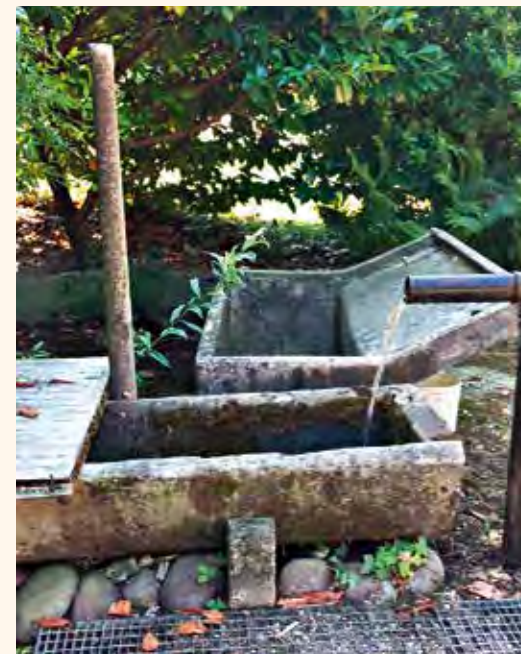
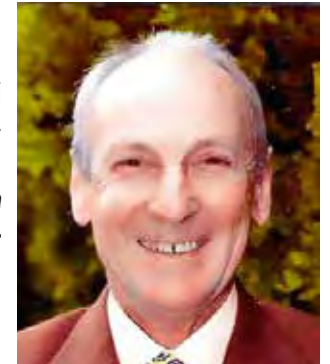
In tale veste presiede i Primi Cittadini di **53 Comuni**:

- **29** in Provincia di Vicenza
- **21** (tra cui Cittadella) in Provincia di Padova
- **3** in Provincia di Treviso

L'azione a tutto campo di Antonio a favore dell'ambiente (l'amatissima acqua!), degli animali e di ogni essere del Creato, gli è valsa il titolo nel 2005 di Cavaliere della Repubblica, conferitogli dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Ad una festa di compleanno un amico, interpretando il pensiero di tutti, esclamò: "**Rimani quello che sei, Antonio!**".

Mai augurio parve più appropriato.



Il Cav. **Antonio Miazzo** abita un'oasi di verde e di pace a Grantorto, in cui avverti che il tempo si sia come fermato. C'è ancora la **pompa d'acqua a getto** continuo, e le **galline razzolano** liberamente per l'aia... "... e la gallina tornata in su la via che ripete il suo verso" (**Giacomo Leopardi, Canti, "La quiete dopo la tempesta", versi 2-5**)

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

Varise Leone di Dany e Tabarelli Chiara
Minati Riccardo di Leonardo e Carlon Chiara
Nalon Pisano Leonardo di Nalon Giulio e Pisano Erica
Antoniol Gioele di Samuele e Bergamin Marika

Matrimoni:

Tonellato Stefano e Cecchetto Sara

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi
in occasione della celebrazione dei funerali.



BORDIGNON MADDALENA
"Mirella" Ved. Toretto
n. 5.7.1940 m. 12.5.2026
(Duomo)



BROTTI IRMA
Ved. Nardello
n. 4-12-1926 m. 31-5-2026
(Duomo)



CUCCATO GIUSEPPE
n. 9-11-1930 m. 3-6-2026
(Duomo)



PEGORARO GINA
in VETTORI
n. 13-12-1931 m. 28-6-2026
(Duomo)



VISENTIN ANNA
in VETTORI
n. 1-3-1954 m. 9-6-2026
(Duomo)



RAMBALDI IOLE
n. 15-2-1935 m. 4-6-2026
(Santa Maria)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino,
è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco
una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale.
Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.30 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi, S. Francesco
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.)
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE Feriali

ore 7.30 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
Dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: concordare la data con il Parroco.

Dal 30 novembre 2025 gli orari delle sante messe domenicali di San Francesco saranno alle ore 7.00, 8.30 e 10.00 (no pomeriggio)

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario: dal lunedì al sabato ore 9.30-11

e mail: cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai375 8912429
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore375 8912429

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo»049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X - e-mail info@patronatopiox.it
Patronato Pio X - Bar049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto ... 049 0970329 oppure 371 3235998

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Battagin don Andrea049 5970237
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330
Campagnaro don Giuseppe338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele375 8912429
Sonda don Alberto049 5970466
e-mail alberto.sonda.88@gmail.com
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco,
il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato
e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse,
sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).



FESTA

BEATA VERGINE DEL CARMINE

PATRONA SPECIALE DEL VICARIATO DI CITTADELLA

In collaborazione con Amministrazione Comunale e Pro Cittadella

DOMENICA 19 LUGLIO 2026

SETTIMANA DI PREPARAZIONE

da lunedì 14 a venerdì 18 luglio ore 20.30 • SS. MESSE PER LE PARROCCHIE DEL VICARIATO

• **LUNEDÌ 13** •

ONARA
SANTA MARIA

• **MARTEDÌ 14** •

SAN DONATO
BORGO PADOVA
BORGO VICENZA

• **MERCOLEDÌ 15** •

LAGHI - CENTRO
BORGO TREVISO

• **GIOVEDÌ 16** •

POZZETTO
CA' ONORAI

• **VENERDÌ 17** •

CAPPELLANIA OSPEDALE
OPERATORI SANITARI

• **SABATO 18** •

S. MESSA PREFESTIVA
ORE 17.15

CONFRATERNITA DEL CARMINE

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi alla Confraternita del Carmine

PROGRAMMA

SABATO 18

DALLE ORE 19.00 "SAGRETTA DEL CARMINE" SERATA DI STREET FOOD

DOMENICA 19

S. MESSA SOLENNE ore 10.00

BENEDIZIONE MOTO E AUTOVEICOLI ore 11.30

dalle ore 16.00 Recita del S. Rosario ogni 45 min.

SOLENNE PROCESSIONE ORE 20.45
accompagnata dal complesso bandistico Ciro Bianchi